

rano levati, et tante volte ritornando ad investir, quante serà possibile.

Comanda *etiam* esso clarissimo general a tutti capetanij, sopracomiti et patroni preditti, subiungendo *etiam* a' comiti, paroni, nochieri, compagni et altri che comandano, che advertir debino tuti di lor legni che, soto pena de la forcha, in la bataglia et mentre la durerà niun ardischa descender a' lor legni per far butini, havendo essi oficiali cargo, et comandadoli soto la ditta pena, guardar et obstar debano non essi alcuno.

Quelli veramente che a li legni soi, o per pusilanimità, o per scampar, o per altro effecto se buterano a l' aqua, capitando su altri legni, el patrom de quelli sia tenuto *immediate* apicharlo, sotto ditta pena.

243 Ricordando a tutti capetanij, sopracomiti et patroni preditti, che advertiscano lhor comiti, paroni, compagni et timonieri, ad esser vigilanti al rezer et ordenar de lhor velle et timoni, adziò et senza difetto seguir se possi quanto di sopra è ordinato.

L'hordine veramente, sì del star a bombardar, come a l' investir, serà questo. Et prima:

Primo a l'hordine ofensor, *hoc est* a banda destra, con la equalità ordinata, serà el magnifico missier Giacomo Venier, capetanio di le galie grosse, con tute sue galie.

Secondo a l'hordine ofensor, *hoc est* a banda senestra, con la equalità preditta, serà el magnifico missier Marco Orio, capetanio di le nave, con tute le quare.

Terzio a l'ordine ofensor, a banda destra, el magnifico missier Hironimo Pixani, provedador, con le infrascrite galie, *videlicet*:

Sier Andrea Foscolo, governador.  
Sier Anzolo Pasqualigo.  
Sier Antonio da Canal.  
Sier Marco Grioni.  
Sier Francesco Pasqualigo.  
Sier Filippo Basadona.  
Sier Bernardo Buchia, da Cataro.  
Sier Bernardin di Mengola, da Monopoli.  
La galia da Trani.  
Sier Andrea Petretin.

Quarto a l'hordine et ofensor, banda senestra, el magnifico missier Alvise Salamon, vice provedador, con le galie infrascrite, *videlicet*:

Sier Polo Nani.

Sier Alvise da Canal, *quondam* sier Giacomo.

Sier Nadal Marcello.

Sier . . . Vizamano, di Candia.

Sier Francesco di Mezo.

Sier Bortolo Falier.

Sier Sabastiam Foscarini.

Sier Nicolò Barbarigo, di Candia.

Sier Alexandro di Gotti.

La galia di Brandizo.

Poi ofensor serà perhò esso clarissimo vice general, con le infrascrite galie, a le parte serà più bisogno:

Sier Alvise Orio.

Sier Marin Barbo.

Sier Marco Antonio Contarini, *quondam* sier Alvise.

Sier Zuam Malipiero.

Sier Alvise Michiel, di sier Mafio.

Sier Hironimo Malipiero.

Sier Hironimo Michiel.

Sier Francesco Zen, di Candia.

Sier Anzolo Orio.

La galia di Otranto.

Francesco de Collo, canzelier, *mandato*, scrisse.

*Da Modom, di rectori, una piccola, di 23 luio,* 243  
*al zeneral.* Concludendo, dimanda soccorso, e vengi via *etc.*

*Da Corfù, dil rezimento, di 30.* Avisa esser partito con la nave Zustignana de li Paulo Albanese, con li provisionati per l'armada; mandano lettere dil vice general.

*Di sier Luca Querini, provedador, di 30.* Come à mandato al vice general, su gripi, barili 250 polvere, e casse 2 freze; li resta *solum* 4.

Et altre lettere da mar, publice, non fue. Et consultato *quid fiendum*, atento la nostra armada era stata a le man, e prese do galie grosse, sier Vettor da Leze e sier Francesco da Mosto; et alcuni diceva non era la Mosta, ma la galia di sier Priamo Contarini, patron. Et fo terminato catar danari per ogni via, e che a la camera de imprestidi li debitori possi scontar con il pro' dil monte nuovo di septembrio; e fo scritto per li lochi nostri di terra, ne mandi 1000 homeni; e fo ordinà di armar qui galie, mandar monitioni in armada, tuor polvere di la rocha di Cremona, dove ne sono assai, posta per il conseio di X, atento in la caxa di l'arsenal ne erano pocha. Et fo mandato per sier Tomà Mocenigo, governador de